



22132271



ITALIAN B – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN B – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO B – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Friday 10 May 2013 (afternoon)
Vendredi 10 mai 2013 (après-midi)
Viernes 10 de mayo de 2013 (tarde)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for paper 1.
- Answer the questions in the question and answer booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

Blank page
Page vierge
Página en blanco

TESTO A

SCUOLE ANCORA POCO INTERNAZIONALI

- ❶ L'indagine dell'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e la mobilità studentesca ha rilevato che circa il 50% delle scuole ha partecipato ad almeno un programma internazionale.
- 5 ❷ **Quasi 5000 gli studenti all'estero.** Un indicatore è rappresentato dalla mobilità degli studenti verso sedi straniere. Sono circa 4700 gli alunni delle scuole superiori che nel 2011 hanno scelto di trascorrere un periodo di studio all'estero, con un incremento del 34% rispetto a due anni fa, con forti squilibri tra le diverse aree del Paese.
- 10 ❸ **Le difficoltà del rientro.** E al ritorno? Solo nel 40% dei casi gli studenti ottengono al rientro un aumento dei crediti scolastici*. I diretti interessati però sono abbastanza netti nel giudizio, ed esprimono una valutazione ampiamente positiva dell'esperienza svolta all'estero.
- 15 ❹ **Docenti e genitori scettici sui progetti di gruppo.** Studenti e presidi esprimono un giudizio "molto favorevole" a iniziative di mobilità di gruppo, che coinvolgono cioè l'intera classe. Sono infatti – rispettivamente – il 59% e il 60% degli intervistati. Quasi sul fronte opposto, docenti e genitori, più scettici, con il 16% e il 29%.
- ❺ **Le lingue.** Dall'indagine sull'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole superiori troviamo che al primo posto c'è l'inglese, presente nel 100% degli istituti. Seguito dal francese (57%) e dal tedesco (32%). Appare per la prima volta il cinese, con un piccolo ma simbolico 1%.
- 20 ❻ **Le altre materie in lingua straniera.** Dati interessanti riguardano anche l'insegnamento di altre materie svolto in una lingua straniera: un approccio metodologico in crescita rispetto a due anni fa.
- 25 ❿ **Gli ostacoli.** Sulle ragioni che ostacolano il processo di internazionalizzazione, presidi e docenti offrono spiegazioni diverse. Per i primi si tratta essenzialmente di un problema di mancanza di fondi e di impossibilità di ottenere finanziamenti (36%), in calo rispetto a due anni fa. [– X –] i dirigenti lamentano anche [– 10 –] disponibilità da parte degli insegnanti (solo il 20%) e una difficoltà a coinvolgere le famiglie. [– 11 –] l'avviso dei docenti, per i quali l'ostacolo principale ai programmi di internazionalizzazione è rappresentato dalla propria conoscenza della lingua straniera, considerata insufficiente dal 75% di loro.
- 30

www.repubblica.it (2011)

* credito scolastico: un punteggio che viene dato negli ultimi tre anni di scuola

TESTO B

GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE



Disegno n°1

❶ COSA SONO I GAS, GRUPPI DI ACQUISTO SOLIDALE?

È un insieme di persone che decidono di incontrarsi per acquistare all'ingrosso prodotti alimentari o di uso comune solitamente di produzione biologica o eco-compatibile (rispettosi dell'ambiente e dei lavoratori) da ridistribuire tra loro.

❷ SI MA... PERCHÉ SI CHIAMA SOLIDALE?

5 Un gruppo di acquisto diventa solidale nel momento in cui decide di utilizzare il concetto di solidarietà come criterio guida nella scelta dei prodotti. Solidarietà tra membri del gruppo e i piccoli produttori che forniscono i prodotti, solidarietà con i popoli del sud del mondo e con coloro che, a causa della ingiusta ripartizione delle ricchezze, subiscono le conseguenze di questo modello di sviluppo.

10

❸ PERCHÉ NASCE UN GAS?

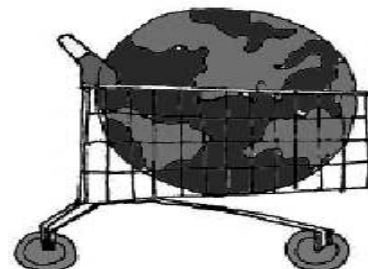
15 Perché crediamo che ognuno di noi possa dare una mano a cambiare il mondo... partendo dal modo di riempire il carrello della spesa! Dietro a questo gesto quotidiano si nascondono problemi di portata planetaria: inquinamento, spreco di risorse non rinnovabili, sfruttamento dei minori e dei lavoratori.

❹ COME FUNZIONA UN GAS?

Insieme ci si occupa di ricercare nella zona vicina ai consumatori dei piccoli produttori rispettosi dell'uomo e dell'ambiente, di raccogliere gli ordini tra chi aderisce, di acquistare i prodotti e distribuirli... e si parte!

**QUALCHE PAROLA IN PIÙ
SUI CRITERI DI SCELTA
SOLIDALI:**

SCEGLIAMO DI...



Disegno n°2

- 20 ⑤ [- X -]
Perché non contengono pesticidi, diserbanti, fertilizzanti chimici, che inquinano e consumano energia, ma invece rispettano la terra. Così possiamo anche mangiare cose naturali, recuperandone i sapori.
- ⑥ [- 14 -]
Perché è più facile conoscerli e perché danno lavoro a più persone dei grossi gruppi: così i soldi che si spendono finanziano l'occupazione.
- 25 ⑦ [- 15 -]
Per ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico dovuti al trasporto della merce su e giù per il pianeta; si possono conoscere i produttori e valutare la "storia" di ogni prodotto.
- 30 ⑧ [- 16 -]
Perché nell'era della globalizzazione le grosse società spostano la produzione dove i costi sono più bassi, i lavoratori sono pagati troppo poco e non hanno diritti: preferire i prodotti senza sfruttamento significa aiutare a regolare il mercato del lavoro.

www.retegas.org (2011)

TESTO C

IL “NAVIGATORE AUTOMATICO”

- 1 Molti di voi hanno già il Navigatore Automatico* sull'automobile: solo che non lo sanno. È dotato di un software sofisticato, quasi umano, direi. L'installazione è semplice (fa tutto da solo) e non costa nulla, se non un po' di pazienza. Un particolare importante: non è una macchina. Chi è?
- 5 2 Sono quegli amici, quei papà, quei parenti, quei fidanzati che, mentre voi guidate, hanno il desiderio irrefrenabile di dire: “Gira a sinistra! Passa di qua! Sali di là!”. Ognuno di voi ha questo tipo di Navigatore Automatico. Spesso è una brava persona, ma di stare zitto non ne vuol sapere.
- 10 3 Voi avete già percorso mille volte quella strada, e sapete che in fondo c'è lo stop. Il Navigatore deve dirvi: “Attento che c'è lo stop!”. Vedete benissimo dove parcheggiare. Ma il Navigatore deve indicare ugualmente dove c'è posto e aggiungere i suoi commenti.
- 15 4 Come reagire? C'è chi alza al massimo il volume dell'autoradio, ma il Navigatore esperto, prima di parlare, lo abbassa. Molti suggeriscono di ignorare ogni commento, ma occorrono nervi d'acciaio.
- 5 5 Il mio consiglio è questo: tenetelo occupato. Indicate il paesaggio, estraete una cartina, parlate delle vacanze o della globalizzazione. L'importante è distrarlo fino a destinazione. A quel punto capirà: siete arrivati fin là senza bisogno di lui.
- 20 6 Guarito per sempre? Neanche per sogno. Al prossimo viaggio si ricomincia: “Gira a sinistra! Passa di qua! Sali di là! Eccetera, eccetera, eccetera”.



Beppe Severgnini, *Manuale dell'uomo domestico* (2003)

* Navigatore Automatico: un dispositivo per assistere il conducente di un'automobile ad orientarsi

TESTO D

CARTOLINE DAL MONDO AL TEMPO DI FACEBOOK

- ➊ Addio piazze, cattedrali e monumenti celebri. I nuovi punti cardinali del cosmo globale sono aeroporti, stazioni, centri commerciali. È da qui che gli abitanti del pianeta virtuale fanno il loro check-in, ossia la registrazione della propria posizione geografica attraverso Facebook. Per gridare a tutti “io sono qui”. Come una volta si faceva appunto con le cartoline, o con le telefonate. A dirlo è Socialbakers, sito di statistiche sull’utilizzo di Facebook, che fotografa in tempo reale usi e costumi del popolo della rete.
- ➋ I programmatori del celebre social network hanno chiamato questa funzione con il nome di *Facebook places*, ossia i luoghi di Facebook. Come dire che i posti che ci orientano e che ci collocano nel mondo, quelli che segnalano il nostro essere sulla terra, sono spazi di transito, dove lo stare è mobile e provvisorio, a tempo parziale.
- ➌ Vuol dire che le nostre mappe territoriali, le coordinate del nostro mondo sono cambiate sotto i nostri occhi. Ma anche sotto i nostri piedi. Quelli che una volta si sarebbero chiamati *nonluoghi* sono diventati punti dove si incrociano persone di un’umanità che ha un ritmo di vita che la fa essere sempre in movimento.
- ➍ Marc Augé, famoso sociologo francese contemporaneo, ha definito *nonluoghi* quegli spazi in cui milioni di individui si incrociano senza entrare in relazione sospinti o dal desiderio frenetico di consumare o di accelerare le operazioni quotidiane. Le autostrade, gli aeroporti, i mezzi di trasporto, i grandi centri commerciali, eccetera sarebbero *nonluoghi*, in contrapposizione ai luoghi antropologici, relazionali e storici.
- ➎ Invece possiamo dire che è sulla rete che possiamo trovare le nuove cartine degli spostamenti delle persone nel mondo. E i check-in ci indicano i nuovi “luoghi comuni” della civiltà contemporanea, le sue piazze a tempo determinato. Dove fermarsi giusto per un *drink*. E un *link*.



Il Venerdì di Repubblica (2011) (testo adattato)